

Chiesa di Trieste: Avvicendamenti

Ingresso del nuovo parroco alla Santissima Trinità – Sveta Trojica

Intervista a don Karol Boltryk, nuovo parroco della Chiesa di Cattinara



La Chiesa di Cattinara
foto dal sito della Diocesi di Trieste

Domenica 8 settembre 2024, alle 10.30

nella chiesa parrocchiale della Santissima Trinità – Sveta Trojica a Cattinara – Katinara,
il vescovo mons. Enrico Trevisi partecipa all'ingresso ufficiale del nuovo parroco,
don Karol Boltryk.



Don Karol Boltryk
foto dal sito della Diocesi di Trieste

Mi chiamo Karol e sono presbitero da 10 anni. Sono stato ordinato a Trieste il 21 giugno 2014 da S.E. Monsignor Giampaolo Crepaldi. Sono di origine polacca, nato e cresciuto a Varsavia, dove sono entrato in seminario nel 2005.

Successivamente sono stato trasferito a Trieste per vivere un'esperienza missionaria interdiocesana, promossa proprio da Monsignor Crepaldi. Durante questo trasferimento ho sempre sentito accanto a me, come guida spirituale, la Madonna.

Prima di arrivare a Trieste, da seminarista, ho intrapreso un pellegrinaggio in auto con un amico sacerdote. Abbiamo attraversato vari santuari mariani in Europa, fino ad arrivare a Fatima, percorrendo più di 10.000 km. Durante quel viaggio ho chiesto un segno e, poco dopo, mi è stato chiesto se fossi disposto a trasferirmi a Trieste.

Ho scoperto che a Trieste c'è il Santuario di Montegrisa, dove si trova

una copia fedele della statua della Madonna di Fatima; ho visto questo come un segno da parte di Maria, Colei che mi ha sempre sostenuto.

Quando, parlando con il vescovo, abbiamo deciso la data del mio nuovo incarico, ho realizzato che coincideva con l'8 settembre, una festività mariana, e questo mi ha dato ulteriore conforto, poiché sento che la Madonna guida sempre la mia strada.

Sono contento di questo nuovo incarico, anche se provo il timore di non esserne all'altezza. Sono consapevole dell'importanza del servizio che mi è stato affidato e credo che sarà il Signore a guidare tutto ciò che accadrà. L'incarico presso questa parrocchia corona un desiderio che ho coltivato: assumere la responsabilità di una comunità e vivere concretamente la mia paternità spirituale.

Sento una grande propensione verso questa nuova esperienza e spero di svolgere bene il mio compito, imparando ad essere responsabile delle

persone che mi sono state affidate. Essendo la mia prima esperienza da parroco, non ho punti di riferimento a cui ricondirmi e non so come reagirò. Tuttavia, vedo questo fatto come un'opportunità per conoscere meglio me stesso e per continuare a seguire le vie che il Signore ha preparato per me.

Non conosco la parrocchia della Santissima Trinità, non ci sono mai stato né vi ho mai celebrato la Santa Messa. Sabato 8 settembre sarà la mia prima volta.

Non so se qualcuno mi conosce, visto che fino ad ora ho servito come viceparroco a Roiano per sette anni, e negli ultimi tre anni ho studiato all'Università Ca' Foscari di Venezia, laureandomi in Conservazione e Gestione dei Beni Culturali con indirizzo in Storia dell'Arte.

Questi ultimi tre anni sono stati molto particolari e mi hanno aiutato, tra l'altro, a sviluppare un diverso approccio pastorale. Nella parrocchia di Roiano ho avuto l'esperienza di

lavorare con comunità sia di lingua slovena che di lingua italiana, collaborando con Monsignor Francesco Voncina. Ora dovrò imparare a celebrare la Santa Messa in lingua slovena per offrire la migliore assistenza ai fedeli. So che non sarà facile, ma farò del mio meglio.

Provengo da una famiglia non particolarmente praticante. Papà e mamma si erano sposati in comune. Ho un fratello più grande di tre anni e mia madre è ancora in vita, mentre mio padre è morto due anni fa. Ho studiato architettura al Politecnico di Varsavia, dopo aver vinto una borsa di studio. La mia conversione alla fede è avvenuta grazie al Cammino Neocatecumenale, che ho iniziato nel 2002, metà della mia vita fa. Senza questo percorso non avrei riscoperto la mia vocazione.

Don Karol Boltryk

Comunità di Sant'Egidio: Incontro di preghiera

Incontro di preghiera per tutti gli anziani della città

Sabato 14 settembre alle ore 17.00 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo

riprende l'incontro di preghiera aperto a tutti gli anziani della città promosso dalla Comunità di Sant'Egidio.

È un momento importante per chi vuole unirsi alla preghiera comune nella concordia e nella fiducia nel Signore.